



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 27

Bellinzona: 19 settembre 2005

VITICOLTURA: CONTROLLI FLAVESCENTZA DORATA E LEGNO NERO

Il Servizio fitosanitario sta effettuando dei controlli della presenza della flavescenza dorata (FD) in diversi vigneti del cantone.

In collaborazione con l'Agroscope, RAC Changins, Centro di Cadenazzo sta pure controllando la presenza del vettore della FD, la cicalina *Scaphoideus titanus*, con l'aiuto di trappole cromotropiche gialle.

Possiamo confermare che i trattamenti obbligatori contro il vettore effettuati nel Mendrisiotto hanno dato buon esito, in quanto il numero di catture delle cicaline è molto limitato.

Dai primi risultati di alcuni campioni di tralci inviati a Changins per l'analisi, possiamo constatare che la FD si è manifestata ancora nei focolai dove era stata riscontrata lo scorso anno e in modo particolare a Pedrate, ma anche a Genestrerio e Arzo. Questi sintomi sono da attribuire a infezioni degli scorsi anni. Le varietà colpite sono Gamaret, Cabernet sauvignon, Doral e Merlot. L'evoluzione della malattia resta comunque incerta poiché siamo in attesa del responso delle analisi di parecchi campioni. Fino a questo momento la maggior parte dei campioni inviati sono comunque risultati negativi alla FD ma positivi ad un'altra malattia da fitoplasmi, cioè il legno nero (bois noir BN). Si tratta di una malattia che manifesta gli stessi sintomi della FD ma che è meno epidemica, anche se in alcuni vigneti, sia nel Sopraceneri, sia nel Sottoceneri, in modo particolare di Chardonnay, è presente in maniera importante.

La malattia del BN, già presente nei cantoni Vallese, Vaud, Ginevra e Zurigo è causata da un fitoplasma che viene trasmesso alla vite dall'insetto vettore *Hyalesthes obsoletus*, fitofago polifago, che può vivere su diverse decine di specie soprattutto erbacee come ad es. convulvolino, ortica, artemisia, lavanda, pomodoro, patata, melanzana e peperone.

Studi effettuati in Italia hanno confermato che *Hyalesthes obsoletus* esercita un ruolo principale nella diffusione della malattia, malgrado esso abbia una sopravvivenza relativamente breve quando è costretto ad alimentarsi solamente su vite.

Nel Cantone Ticino questa malattia è stata riscontrata in diversi vigneti, da Chiasso a Malvaglia, su Chardonnay, varietà molto sensibile, ma anche su Chasselas, Kerner, Doral, Merlot, Pinot nero Gamaret e Cabernet.

Le misure di lotta contro la malattia del BN sono l'utilizzazione di materiale sano e l'eliminazione delle malerbe presenti nel vigneto, che possono essere un serbatoio di infezione per l'insetto vettore.

Invitiamo tutti i viticoltori a voler controllare i vigneti e a segnalare eventuali sintomi sospetti della FD al nostro servizio.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate ed eliminate in quanto non esiste un metodo di lotta diretta contro queste malattie.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata di cui è importante ricordare i sintomi principali:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Dissecando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.